



SARAS SpA

## INTEGRAZIONE n° 27

Le sorgenti di rumore coincidono ovviamente con la Raffineria nel suo complesso, in quanto impianto industriale costituito da una molteplicità di elementi quali pompe, compressori, linee di alimentazione, ecc.; i dati raccolti nelle postazioni da 1 a 10 forniscono ed attestano in maniera inequivocabile le reali caratteristiche quali-quantitative del rumore generato dall'attività della raffineria, nonché i massimi effetti acustici dispiegati nei confronti dell'ambiente esterno circostante. Gli stessi dati allo stesso tempo dimostrano il rigoroso rispetto dei limiti stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/97 da parte dello stabilimento industriale. Una eventuale valutazione delle emissioni e/o immissioni finalizzate alla verifica dei limiti imposti dal D.P.C.M. 14/11/97, volendo restare rigorosamente aderenti ai concetti sanciti dalla norma, dovrebbe prendere come naturale riferimento luoghi in ogni caso più distanti dai suddetti punti di rilevazione, laddove i livelli di rumorosità non potranno che essere inferiori ai valori rilevati in prossimità della rete di recinzione della raffineria, dato l'indissolubile legame che accompagna il fenomeno sonoro alle leggi fisiche che governano l'attenuazione dovuta alla maggiore distanza dalla sorgente. Infatti, essendo i macchinari ed impianti (effettive sorgenti di rumore) del complesso industriale ubicati a non meno di 200 m dalla recinzione di confine, si ritiene che i dati raccolti in prossimità della recinzione stessa possano essere rappresentativi delle massime immissioni presso i potenziali ricettori acustici nelle "aree utilizzate per le diverse attività umane" circostanti lo stabilimento industriale. Infatti, per le note leggi fisiche che governano i fenomeni sonori, considerata la distanza del punto di rilevamento, dovremo attenderci scostamenti contenuti nell'ordine di soli 0,5 dB per distanze fino a quindici metri, in direzione del raggio di propagazione, rispetto alla misura effettuata a ridosso delle rete di recinzione dello stabilimento. Sostanzialmente, in termini pratici, le misure effettuate nei punti da 1 a 10, ubicati a ridosso della perimetrazione di confine dell'area di pertinenza della raffineria, sono utilizzabili per rappresentare i massimi effetti acustici dispiegati dallo stabilimento industriale nei confronti dell'ambiente esterno circostante.

Ad ogni buon conto, all'interno delle misure di tutela dei lavoratori e dell'ambiente, si sta effettuando la mappatura acustica dei singoli impianti di raffineria, secondo un programma temporale che si allega ([Allegato n° 4: Pianificazione della Mappatura Acustica Impianti di Raffineria](#)); si allega inoltre l'[Allegato n° 5 Mappatura Acustica Raffineria](#) (che riporta gli impianti sin qui mappati), la metodica utilizzata per la mappatura di ogni singolo impianto ([Allegato n° 6: Specifica Generale di Campionamento](#)) e un esempio qualificante, relativo all'impianto FCC-V1-COBo ([Allegato n° 7: Mappatura Acustica Impianto FCC-V1-COBo](#)). Si allega inoltre la tabella B14 ([Allegato n° 8: Tabella B14](#)), opportunamente modificata per tenere conto che la sorgente di rumore è il "Complesso Raffineria+IGCC", che dispiega i suoi effetti a partire dai punti di misura da n° 1 a n° 10

I dati rilevati per il Punto di misura n° 10 (relativi alla campagna di misura del 2004) attestano che il livello di rumorosità ambientale è complessivamente inferiore ai limiti di zona, stabiliti in 70 dBA sia durante il periodo diurno sia durante il periodo notturno (in quanto punto ubicato in zona esclusivamente industriale).

Postazione 10	LAeq,T M	TM (sec)	Media	LASmax	LASmin	Dev. STD	L10	L50	L90
TM Diurno	64,0	5.405	57,7	82,2	43,3	7,6	67,4	58,3	47,0
TM Notturno	63,0	5.586	56,1	82,1	44,5	7,7	65,4	57,1	45,9